Cassina Domani

Programma Amministrativo 2014-2019

Introduzione **2**

La carta dei valori di Cassina Domani 2

Il nostro programma: partire dalle problematiche e dalle opportunita' 3

Ambiente, salute e territorio **4**

Scuola, cultura e sport **8**

Scuola 8

Cultura 9

Sport 10

Lavoro, benessere sociale e politiche giovanili **11**

Lavoro 11

Benessere sociale 12

Servizi sociali 13

Anziani *13*

Servizi a domanda individuale *13*

Ripensiamo i Servizi Sociali *13*

Welfare Municipale, Consulta del Terzo Settore e Centro di Ascolto *14*

Pari opportunita' 14

Politiche giovanili 14

Partecipazione, trasparenza e organizzazione **16**

Partecipazione 16

Organizzazione del comune 16

Trasparenza e informazione 18

“Crediamo in una società relativamente egualitaria, supportata da istituzioni che limitano gli eccessi di ricchezza e povertà. Crediamo nella democrazia, nelle libertà civili e nello Stato di diritto.”

Paul Krugman – Premio Nobel per l’Economia 2008

Introduzione

I principi fondanti con i quali vogliamo presentare il nostro programma sono quelli scritti nella carta dei valori della coalizione di Cassina Domani. Essi hanno un obiettivo preciso: favorire la partecipazione attiva, di tutti i cittadini, alla vita pubblica del paese.

La carta dei valori di Cassina Domani

Le donne e gli uomini che aderiscono a Cassina Domani:

a) si riconoscono nei principi e nei valori sanciti dalla Costituzione Italiana, repubblicana e antifascista;

b) considerano la società una comunità di persone che , in virtù dei principi di cui sopra, si fanno carico di diritti e doveri;

c) credono nella tutela del territorio e si impegnano ad un consumo di suolo “zero”;

d) considerano il territorio , l’ambiente , la salute dei cittadini e i diritti degli animali, beni comuni da difendere e valorizzare nel rispetto dell’ecosostenibilità e delle risorse disponibili;

e) credono nell’esistenza di regole di condotta che, coniugando libertà, responsabilità e valori ispirati ai principi della Carta Costituzionale garantiscano i diritti della persona, dell’accoglienza e rispetto delle diversità culturali, religiose e di genere, nella difesa e valorizzazione dei beni comuni ;

f) credono nel contributo importante del ruolo della famiglia, della scuola ,delle istituzioni repubblicane e della cultura nella società e si ispirano ai principi della Convenzione Internazionale per i diritti dei minori;

g) credono in particolare nel ruolo educativo e formativo della scuola, così come delle associazioni culturali , ricreative e sportive;

h) credono nella dignità del lavoro e nel suo valore etico e sostengono quindi il diritto al lavoro di ciascun cittadino e si attivano per difenderlo concretamente e sostenerlo , favorendo le iniziative di cooperazione;

i) credono che la libera iniziativa economica governata ed indirizzata da un intervento regolatore dello stato, non possa essere svolta in contrasto con il bene comune;

l) ritengono che si debba sempre evitare ogni rapporto iniquo tra amministrazione pubblica e affari privati e l’uso di mezzi illeciti anche per fini ritenuti buoni;

m) vogliono impegnarsi nella gestione della cosa pubblica nel rispetto delle leggi, con etica e onestà, senza portare avanti nessun interesse personale, avendo fiducia nel metodo democratico e rispettando l’avversario politico sempre che sia costituzionalmente legittimato;

n) ritengono che gli abitanti di Cassina e Sant'Agata debbano essere chiamati a partecipare , in modo attivo , alle scelte della comunità locale.

Chi, condividendo questi principi e questi valori, desidera contribuire alla stesura del programma amministrativo di Cassina Domani e impegnarsi nella realizzazione di un paese in cui a tutte le età sia sempre più bello vivere, è invitato a farsi avanti e troverà piena accoglienza nel gruppo Cassina Domani e nella costruzione del suo programma.

Il nostro programma: partire dalle problematiche e dalle opportunita'

Chiunque si metta a scrivere un programma per Cassina de' Pecchi e Sant'Agata deve partire dalla constatazione che il nostro paese ha tanti problemi e altrettante opportunità.

Partire dai problemi significa anche sapere che bisognerà lavorare per priorità, che esistono problemi grandi e problemi piccoli e che spesso che incidono direttamente sul benessere dei cassinesi o su una parte di essi.

Se i problemi sono evidenti, le priorità non sono scontate. Partire dai più deboli, da chi più soffre, da chi più ha bisogno deve essere il nostro metodo, facendo un patto ideale tra tutti i cassinesi, che si basa sul fatto che il benessere di ciascuno di noi passa attraverso il benessere di tutti, ritrovando così un valore di solidarietà che nel tempo si è perso.

Ci sono delle cose che possono essere fatte subito senza richiedere grandi sforzi progettuali, organizzativi ed economici: riaprire alla partecipazione, coinvolgere le associazioni e le realtà che operano sul territorio, riattivare la comunicazione tra il comune e i cittadini, creare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile.

Punteremo a valorizzare lo sport, la cultura e i luoghi di aggregazione giovanile, con l'obiettivo di rendere il paese più sicuro.

Ci sono poi interventi di medio termine, progetti fattibili entro il mandato che hanno l'obiettivo di rinnovare la macchina comunale, migliorare i servizi e il tessuto urbano, progetti che in parte riguardano l'urbanistica e i lavori pubblici, la collaborazione con la scuola e con le istituzioni, associazioni e gli altri enti.

Puntiamo ad una strategia di gestione dei rifiuti che tenda ai "rifiuti zero".

Parlando di medio termine non si può non parlare di PGT. La legge regionale impone che esso venga approvato entro la fine del 2014, questo vincolo va visto come l'occasione per definire un Documento di Piano che abbia come linee guida il consumo di suolo zero e il recupero degli edifici dismessi all'interno del territorio urbanizzato.

Il nostro programma non sarà semplicemente una serie di cose da fare, ma un nuovo metodo di lavoro che metta al centro la partecipazione, l'inclusione e la condivisione.

Ambiente, salute e territorio

- Adesione al "**Patto dei Sindaci**" per la riduzione entro il 2020 del 20% dell'emissione di anidride carbonica in linea col protocollo di Kyoto, obiettivo da raggiungere con l'efficientamento energetico dei servizi e degli immobili del Comune, partendo da una riduzione degli sprechi, un monitoraggio dei consumi e della riqualificazione del sistema di illuminazione pubblico, con lampioni "intelligenti" a led. La promozione di gruppi di acquisto di servizi energetici per affrontare anche in questo campo le difficoltà di spesa, sollecitando iniziative specifiche con istituti di credito e banche locali per stipule di convezione, di utilizzo di fondi rotativi o simili per centrare l'obiettivo.

  Ricadute attese: Riduzione dei costi, implementazione dei servizi, maggiore compatibilità ambientale, posti di lavoro per il funzionamento e manutenzione dei nuovi servizi, partecipazione e sensibilizzazione dei cittadini.
- Avvio della strategia "**Rifiuti Zero**":
  - Migliorare il regolamento di accesso in discarica (es: sistema di punteggio nel conferimento dei rifiuti con possibilità di tariffa personalizzata).
  - Differenziare gli oli da cucina, partecipando a progetti virtuosi come "Fai il pieno d'olio" che nel 2014 coinvolgerà circa 34.000 abitanti della Martesana. Si tratta di un progetto sperimentale che mira a modificare la cattiva abitudine di buttare nel lavandino l'olio usato, prodotto con la frittura o contenuto nei vasetti dei sott'oli o dei condimenti. Olio che verrà invece recuperato, portato a un impianto di raffinazione e trasformato in biodiesel da utilizzare sugli stessi mezzi di raccolta dei rifiuti.
  - Dare spazi, luoghi e pubblicità a mercatini del baratto e/o regalo in modo da incentivare le politiche del riuso.
  - Defiscalizzare le aree dei supermercati destinati alla vendita alla spina dei prodotti e promuovere attività che non fanno uso di imballaggi come la casa del 5latte e dell'acqua.

  Ricadute attese: Migliore efficienza del servizio, maggiore compatibilità ambientale, posti di lavoro per la raccolta, modulazione delle tariffe su basi positive.
- Favorire una **mobilità sostenibile**:
  - Implementando il servizio pubblico anche con accordi con Comuni Limitrofi, utilizzando preferibilmente mezzi ecosostenibili;
  - Razionalizzando il trasporto scolastico;
  - Favorendo l'utilizzo delle biciclette per gli spostamenti con l'adozione di nuovi regolamenti comunali che ne favoriscono la sosta in aree pubbliche e private;
  - Prevedendo un sistema di noleggio di biciclette (bike sharing) che consenta di spostarsi sulle piccole e medie distanze effettuato in rete con i comuni limitrofi;
  - Realizzando un piano comunale di viabilità per lo snellimento del traffico veicolare, mediante l'individuazione e la creazione di percorsi ciclabili diffusi, interconnessi e ramificati sul territorio e, dove non fosse possibile, l'istituzione delle "ZONE 30";
  - Riorganizzando a "spina di pesce" delle aree di parcheggio nelle maggiori strade del centro cittadino.

  Ricadute attese: migliori stili di vita, risparmio energetico, miglioramento dei collegamenti con i comuni limitrofi, minore inquinamento.

- Promuovere e organizzare, con le associazioni del territorio, **camminate collettive** dove ad ogni appuntamento gruppi di cittadini camminano lungo il naviglio della Martesana.
  Ricadute attese: Godere delle bellezze del nostro territorio, stili di vita migliorati, diminuzione delle malattie croniche, come quelle cardiovascolari, socializzazione tra cittadini.
- **Piedibus**: Potenziamento del progetto Piedibus elevandolo a servizio comunale, gestito in convenzione con le associazioni e le realtà sportive, ampliamento delle linee sia mattutine che pomeridiane, con il trasporto dei bambini direttamente alle attività pomeridiane (ludoteca, oratorio, centri sportivi).
  Ricadute attese: Ridurre il traffico veicolare, rendendo il paese più vivibile, meno inquinato e pericoloso. Diminuire l'obesità infantile. Trasmettere l'educazione stradale ai bambini. Prevenire malattie croniche durante la crescita.
- Favorire e promuovere un **servizio di assistenza domiciliare e sanitario integrato** in collaborazione con le associazioni del territorio e la ASL per lo svolgimento delle principali attività quotidiane, per le azioni assistenziali, per le prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione.
  Ricadute attese: l'autonomia della persona, la responsabilizzazione dei familiari e della comunità attraverso varie forme di sensibilizzazione e coinvolgimento, contrastare i processi di emarginazione e di isolamento sociale, migliorare la qualità della vita in generale, aumentare le capacità di auto-cura dell'individuo e della famiglia, trasmettere agli utilizzatori del servizio eventuali competenze utili per un'autonomia di intervento.
- **Moratoria sulle nuove costruzioni**: congelamento delle previsioni dei piani ancora da attuare, in attesa di una verifica delle mutate esigenze e delle possibilità derivanti dall'autorecupero. Contestuale avvio di un monitoraggio delle esigenze attuali, sia in termini abitativi sia in temi di tutela del territorio e rischio idrogeologico.
  Ricadute attese: Questa misura potrà dare un impulso notevole al recupero degli immobili abbandonati, anche da parte di quei soggetti che avevano previsto investimenti immobiliari. Comunicare ai cittadini l'importanza della tutela del territorio non cementificato.
- **Stop alle varianti di destinazione d'uso**: vincolo della destinazione agricola dei terreni attualmente destinati o utilizzati per questa attività. Incentivi all'utilizzo di metodi compatibili con l'ambiente. Vincolo sulle aree produttive dismesse per evitare tentativi di speculazione.
  Ricadute attese: Perdita di appetibilità a fini speculativi di tali terreni, incentivo alla vendita per quei proprietari non interessati alla produzione agricola. Maggiori possibilità e prezzi più accessibili per chi si vuole dedicare all'agricoltura. Tutela del patrimonio produttivo. Tutela delle capacità ambientali del territorio.
- La **costituzione di una CSA**, Community Supported Agricolture sistema alternativo di produzione di beni agricoli in un patto sociale tra agricoltori e consumatori che prevede una responsabilizzazione del consumatore rispetto ai rischi d'impresa del produttore in cambio dell' impegno da parte dell'agricoltore a produrre secondo disciplinare un modello agro-ecologico sull'esempio di Arvaia (Bologna).
  Ricadute attese: creazione di almeno 2 posti di lavoro, miglioramento della qualità dell'alimentazione locale, educazione a nuovi stili di vita improntati alla sostenibilità, coesione sociale, effetti generativi. Utilizzo di campi incolti pubblici e privati per la messa in produzione.
- La costituzione di un nodo della **rete di ricerca sulle tematiche dello sviluppo rurale** in ambito periurbano, attraverso l'integrazione strategica dell'Amministrazione del Comune di Cassina

de' Pecchi con produttori locali, consumatori, Università, associazioni di categoria, organizzazioni non governative, reciprocamente impegnate verso obiettivi comuni per l'agricoltura sostenibile e lo sviluppo rurale locale promuovendo l'innovazione in direzione di obiettivi di sostenibilità, come auspicato dalla strategia Europa 2020.

Ricadute attese: aumentare le prospettive di sviluppo rurale della zona, accedere a finanziamenti europei finalizzati allo sviluppo sostenibile e all'innovazione.

- **La costituzione di una Scuola di buone Pratiche di Sostenibilità** (cucina, agricoltura, benessere, cittadinanza economica, multiculturalità, energie rinnovabili, web 2.0) che si ponga come incubatore per forme di imprenditoria improntate alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

  Ricadute attese: promozione di stili di vita e di consumo sani, attivi e sostenibili; promozione della mobilità sostenibile; coesione sociale; creazione microimprese.
- **Promozione del Parco Agricolo Sud Milano**: la valorizzazione del Parco Agricolo è una nostra priorità. Spingeremo per una realizzazione di un Punto Parco, per un piano di riqualificazione della Cascina Bindellera, per la creazione di un museo delle tradizioni rurali, per la promozione di iniziative tipo "Via lattea in Martesana".

  Ricadute attese: creazione di nuovi posti di lavoro; coesione sociale; promozione del turismo; recupero e riutilizzo degli spazi.
- **Recupero delle aree dismesse nel centro del paese**: l'area dell'ex Scuola Elementare di Piazza De Gasperi e della ex Palazzina dei Vigili sono una grande area di proprieta' comunale inutilizzata e fatiscente. Recuperare e restituire alla cittadinanza questa area deve e' per noi una priorita'.

  Ricadute attese: riutilizzo di un'area strategica con la possibilita' di rivitalizzare il centro cittadino con la creazione di nuovi servizi, nuovi spazi e nuovi percorsi.
- **Ascensori e parcheggio delle biciclette alla stazione della metropolitana**: la stazione della metropolitana e' una risorsa strategica per il Cassina de' Pecchi: da essa transitiamo tutti i giorni per recarci a scuola o al lavoro. La stazione della metropolitana oggi pero' e' anche un problema, in particolare non e' usufruibile da chi non riesce a fare le scale, non ha un posto dove lasciare le biciclette e, sia l'edificio sia il piazzale, sono in condizioni di degrado. Risolvere queste tre criticita'

  Ricadute attese: rendere accessibile la metropolitana, assicurare il parcheggio delle biciclette e renderla un posto bello possono trasformare il nostro modo di muoverci verso Milano. Investire sulla metropolitana per farla diventare un luogo di transito e di ritrovo, la porta di accesso al nostro paese.
- **Declassamento della Via Roma**: la Via Roma, ovvero il tratto di Padana Superiore che attraversa l'abitato di Cassina de' Pecchi, oggi divide in due il nostro paese, domani puo' diventare l'asse portante di una nuova mobilita' cittadina. Ridurre il calibro della strada allargando i marciapiedi per ridurre la velocita' e agevolare i pedoni, inserire piante e panchine, attraversamenti pedonali e ciclabili trasformera' una ex statale nel viale centrale del nostro paese.

  Ricadute attese: con il completamento della Cassanese non ci sara' piu' nessun motivo perche' chi deve andare a Milano passi per Cassina. Intorno al nostro paese c'e' un anello di strade provinciali che ci permette di declassare la Via Roma a strada urbana. Meno traffico, meno

velocita', piu' spazio per chi a Cassina ci abita e per Cassina vuole muoversi sia con la macchina che senza.

- **Completamento dell'annello di piste ciclabili**: Cassina de' Pecchi ha un anello di piste ciclabili che unisce Cassina con Sant'Agata attraverso la Ciclovia della Martesana lungo il naviglio e la strada della Cascina Bindellera (Green Way). Questo anello verra' completato sia con la sistemazione della green way che con la costruizione di due attraversamenti sicuri a Cassina de' Pecchi e a Villa Magri.

  Ricadute attese: possibilita' di muoversi in sicurezza con la bicicletta su tutto il territorio cittadino, collegamento tra la Ciclovia della Martesana e la green way Cassina-Sant'Agata e la green way Cassina-Vignate. Cassina puo' diventare lo snodo del traffico ciclabile con ricadute positive sul commercio.
- **Sant'Agata**: il paese di Sant'Agata rappresenta per Cassina de' Pecchi uno dei centri storici e culturali del paese. La Via XXV Aprile, la Via IV Novembre e la Piazza della Chiesa possono diventare il luogo di conservazione della civilta' rurale del nostro paese. Per far questo bisogna rilanciare l'identita' di Sant'Agata e dare vita al suo centro storico.

  Ricadute attese: il centro di Sant'Agata puo' essere un luogo dove vivere e dove andare a fare una passeggiata. Rilanciare gli eventi che da sempre caratterizzano Sant'Agata e intergrarli nella vita della nostra comunita'.
- **Classificazione e monitoraggio dei rischi ambientali**: rimuovere definitivamente l'amianto da Cassina de' Pecchi e mettere sotto controllo tutti i rischi ambientali che possono mettere a repentaglio la salute di noi cittadini.

  Ricadute attese: vivere in un ambiente salutare e azzerare la possibilita' di eventi che possano mettere a rischio la salute o l'ambiente.
- **Cassina dei Parchi**: rilanciare il sistema dei parchi e delle aree verdi di Cassina de' Pecchi, attrezzare le aree verdi affinche' sia usufruibili dalle diverse fasce d'eta e per le diverse esigenze dei cassinesi. Attivare una politica di piantumazione e cura degli alberi nelle aree pubbliche migliorando la qualita' e il capitale ambientale del nostro paese. Investire nei parchi giochi.

  Ricadute attese: avere un paese piu' bello in cui tutti i cittadini si sentano responsabili della sua cura. Creare luoghi pubblici all'aperto dove incontrarsi e stare insieme. I parchi giochi hanno effetti positivi sulla socialita' e sulla salute dei nostri bambini.
- **Sostegno al commercio**: il piccolo commercio va sostenuto sia identificando e migliorando i luoghi del commercio sia realizzando eventi a sostegno del commercio. Per far questo ci vuole un programma annuale di eventi che faccia scendere in piazza i cassinesi e che porti a Cassina cittadini dei paese della Martesana.

  Ricadute attese: l'attivita' commerciale e' alla base dell'economia di un paese, da lavoro e consente di mantenere la ricchezza sul territorio anziche' disperderla altrove. Le attivita' commerciali rendono vivo un territorio, creano legami e stili di vita sostenibili, educano all'autonomia e permettono a chi non ha l'automobile di non dipendere da altri.

Scuola, cultura e sport

Scuola

Premessa: In questi anni, in cui le riforme che si sono susseguite stanno manifestando i loro effetti devastanti per i continui tagli, il Comune, al contrario, deve fare la scelta di valorizzare il servizio pubblico e dare sostegno all'educazione. Pensare all'educazione dei bambini e dei giovani significa investire sul futuro del Paese e il Comune volendo impostare politiche giovanili e scolastiche aperte alle sfide del domani potrà ritagliarsi importanti spazi di collaborazione con le istituzioni scolastiche. La scuola, quindi, diviene il luogo in cui la politica potrà qualificarsi e far sì che "nessun alunno rimanga indietro" e, anzi, abbia a disposizione una scuola d'eccellenza. Immaginiamo un paese in cui essere fieri di fronte ai bambini, un paese sostenibile per l'ambiente e per le relazioni che vi si intrecciano, in cui ci si confronta e si creano alleanze. Cassina de' Pecchi deve ritornare ad essere un paese fondato sulla partecipazione collettiva e sull'attenzione, la cura e l'impegno degli amministratori per migliorare la qualità della vita di bambini e degli adulti.

"Un bambino, un insegnante, un libro, una penna possono cambiare il mondo", questo breve passaggio conclusivo del discorso pronunciato da Malala Yousafzai a New York, nella sede delle Nazioni Unite, nel giorno del suo sedicesimo compleanno, riassume con efficacia il concetto del valore dell'istruzione. E' urgente segnare una discontinuità rispetto alle politiche finora perseguite che hanno considerato l'istruzione una voce su cui risparmiare e la scuola una spesa da limitare; si tratta di un'agenzia che interessa quotidianamente il 47% degli italiani e il futuro di tutti; è quindi indispensabile rilanciare la scuola come luogo della crescita cioè recuperare, oltre ai contenuti disciplinari, la motivazione, il significato dello studio e la relazione educativa dentro e fuori la scuola, nelle famiglie e nei luoghi dove i ragazzi svolgono le attività sportive e ricreative.

L'intervento culturale-educativo dell'ente locale a favore dell'infanzia sarà impostato su grandi aree che riguardano: benessere fisico e psicologico, ambiente socio-culturale, comunicazione, espressione artistica e gioco, integrazione sociale.

Diritto allo studio: A Cassina de' Pecchi deve proseguire la scelta di sostenere attivamente ed economicamente le scuole statali e non statali, offrendo e ampliando in questo modo i servizi a vantaggio delle famiglie.

Nell'ambito delle politiche per il Diritto allo studio e alle Pari opportunità, il Comune ha il compito di supportare il sistema scolastico fornendo finanziamenti, sia per incrementare le positive esperienze realizzate negli anni scorsi, sia per migliorare il servizio erogato agli studenti in collaborazione con gli organismi scolastici. Per quanto attiene alle attività comunali in tema di Diritto allo studio si confermano i servizi e le attività oggi in atto presso le scuole dell'obbligo, con l'impegno a migliorare l'offerta ai ragazzi e alle famiglie e favorire la partecipazione mediante l'istituzione di un organismo permanente. Inoltre, il Comune si impegna a:

- prevenire i disagi scolastici, con diversi progetti mirati alla prevenzione della dispersione nelle scuole dell'infanzia, nella scuole primarie e secondaria di primo grado;
- collaborare con le istituzioni scolastiche, associazioni di genitori e istituzioni del Comune per utilizzare al meglio le risorse umane ed economiche a disposizione;
- attuare progetti per la disabilità;

- coinvolgere le istituzioni pubbliche nel redigere progetti di prevenzione;
- porre attenzione alla formazione di futuri cittadini consapevoli dei propri diritti-doveri;
- cogliere le nuove necessità delle famiglie offrendo servizi aggiuntivi all'orario scolastico;
- mantenere la convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie;
- collaborare con il personale docente, per il finanziamento di progetti che ampliano l'offerta formativa, rivolta a tutte le scuole statali e paritarie,
- istituire politiche mirate all'integrazione linguistica, sociale, scolastica e culturale degli stranieri presenti a Cassina de' Pecchi, in rete con la biblioteca, le associazioni e la scuola. Incrementando dove è necessario la disponibilità dei mediatori culturali.
- collaborare con il personale docente, nella delicata fase dell'orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado
- collaborare con la dirigente scolastica, nel rilanciare la valenza didattica e formativa del tempo scuola, evitando che la chiusura di altre sezioni del cosiddetto tempo prolungato determini minori opportunità formative per i nostri ragazzi
- porre attenzione alla questione degli orari del nido comunale e dei vari ordini di scuola, per sostenere le esigenze di conciliazione dei tempi di lavoro in particolare della popolazione femminile (vd. Commissione pari opportunità)
- favorire l'utilizzo delle strutture sportive

Scuola sicura: Star bene a scuola vuole dire anche frequentare ambienti curati e sicuri. Il Comune si impegna a sostenere la scuola anche attraverso investimenti sul patrimonio edilizio (manutenzioni, ristrutturazioni, riqualificazione energetica). Per ciò, propone l'istituzione del "Comitato scuola sicura", formato da dirigenti, docenti, non docenti e genitori dei plessi scolastici. All'interno di tale organismo, genitori e privati potranno concorrere ai lavori di manutenzione ordinaria.

Scuola aperta: Innovare l'offerta scolastica significa pensare a una scuola che possa integrarsi con la realtà locale, anche oltre l'orario di scuola, coordinando e facilitando la collaborazione con altre attività e associazioni presenti in città, per offrire a bambini e ragazzi corsi di recupero e attività extrascolastiche, di servizi complementari "pre-scuola" e di prolungamento scolastico (scuole dell'infanzia e primaria e secondaria di 1° grado) alle famiglie che li richiedono.

Servizi scolastici: E' necessario ripensare alcuni servizi scolastici, come il trasporto e la mensa, per aumentarne la qualità, l'efficienza e la sostenibilità: ristorazione scolastica a filiera corta, recupero del cibo non deteriorato, sostegno diretto e attivo ai progetti "Pedibus" e "Bicibus" in collaborazione con le associazioni locali. Nei bandi, il Comune dovrà porre attenzione ai prodotti biologici e locali e a "km zero".

Cultura

Anche in ambito culturale si deve invertire la tendenza: di cultura si può anche mangiare. Il nostro obiettivo di mandato è che Cassina de' Pecchi diventi un polo culturale nell'intera Martesana. Pertanto pensiamo che si debba superare il concetto di amministrazione di vecchia memoria legato soprattutto all'area dei lavori pubblici, che si debba incentivare e promuovere l'arte e la cultura sul territorio con la creazione di una "Consulta culturale" che svolga un'azione di collegamento tra le associazioni culturali e l'Amministrazione Comunale. Valorizzare la Biblioteca Comunale, che deve tornare ad essere un punto di riferimento per i cittadini che amano la cultura e per gli studenti, rivedendo gli orari della

biblioteca, in modo che le sale studio siano aperte fino a tardi e facciano orari più confacenti per l'utenza.

Bisogna mettere a disposizione luoghi come piazze, parchi, strade e strutture pubbliche come il Mulino di Sant'Agata, il Torrione del complesso culturale Cascina Casale, per dare agli artisti del territorio spazi espositivi. In questo modo si riqualificano gli spazi stessi attraverso l'arte e la creatività. Riaprire il Piccolo Teatro della Martesana attraverso una gestione integrata con la Biblioteca Comunale e l'Istituto Comprensivo. Incentivare corsi, eventi, installazioni audiovisive per ritrovare lo spirito educativo ed espressivo del Teatro.

Ricordiamo che la società attuale propone nuovi modelli famigliari, non più legati al concetto classico di famiglia che va comunque tutelato. Tuttavia, nel contempo bisognerà attuare approcci articolati per le cosiddette "famiglie dai mille volti", ovvero per promuovere il benessere, i legami intergenerazionali, le occasioni d'incontro attraverso la letteratura, il teatro e l'arte, affinché la nostra comunità educhi al cambiamento per diventare più accogliente.

Rilanciare i gemellaggi come opportunità per scambi culturali con i cittadini europei e come educazione alla mondialità.

Sport

Il numero dei ragazzi che praticano l'attività sportiva a Cassina de' Pecchi è sempre stato elevato ed è in costante crescita, anche grazie al lavoro svolto dalla consulta sportiva. Le società sportive del paese sono cresciute sia quantitativamente che come qualità della proposta sportiva, favorite da un volontariato diffuso, da una competitiva politica dei prezzi e delle iscrizioni sempre aperte. La scarsità di sponsor adeguati costringe, però, le società a sacrifici sempre maggiori per poter mantenere alto il livello dell'offerta sportiva.

Sport è salute. La pratica motoria è riconosciuta come uno degli strumenti più efficaci per la formazione della personalità e del carattere dei soggetti in giovane età, per lo sviluppo ed il mantenimento di un corretto equilibrio psicofisico della persona e per il miglioramento della qualità della vita, per favorire inoltre l'inclusione sociale.

Sport è legalità. Prendendo atto della distanza tra i giovani e le regole, spesso causata dalla mancanza di una guida appropriata negli ambienti che frequentano, si propone di creare un dialogo tra il Comune, tramite la Consulta Sportiva, gli operatori delle società sportive e i giovani in modo da trasmettere alle nuove generazioni i principi etici propri dell'attività sportiva. Lo sport si deve proporre come pratica educativa dal punto di vista motorio e fisico, ma anche dal punto di vista sociale, come "educatore alla legalità" e al rispetto delle regole, opportunità di crescita per cittadini attivi, responsabili e consapevoli.

E' compito dell'Amministrazione:

- promuovere lo sport come attività educativa e formativa e come momento di tutela della salute fisica e mentale dei cittadini,
- promuovere i valori primari dello sport che educa alla tolleranza e alla solidarietà;
- aumentare le occasioni di manifestazioni sportive in città per stimolare l'incontro tra i cittadini;
- razionalizzare gli spazi;
- mantenere i prezzi competitivi per la gestione degli impianti;

- aumentare l'efficienza nella proposta sportiva;
- facilitare, con i mezzi a disposizione delle amministrazioni, una sempre maggior aggregazione di tutta la cittadinanza;
- riattivare il progetto CAS (Centro Avviamento allo Sport) in modo da permettere, nei primi anni di attività dell'atleta la conoscenza di tutti gli sport e l'individuazione di quello adeguato;
- valorizzare le competenze della Consulta Sportiva;
- pubblicizzare gli eventi sportivi sul territorio;
- incentivare la formazione educativa di attività motoria nelle scuole;
- concepire lo sport come strumento di tutela della salute in tutte le fasce d'età;
- incentivare la funzione educativa dello sport;
- recuperare all'uso sportivo il Centro Tennis di via Andromeda;
- sviluppare spazi aggregativi per i giovani all'interno dei centri sportivi.

Lavoro, benessere sociale e politiche giovanili

Lavoro

Premessa: Cassina de' Pecchi negli ultimi anni ha perso migliaia di posti di lavoro. La chiusura di un'azienda rappresenta in primo luogo un problema di ordine sociale, una perdita di conoscenze e competenze, anche di altissimo livello, e porta con sé una vera e propria desertificazione del territorio, con aree industriali a rischio di speculazione finanziaria e immobiliare.

Per questo motivo cambieremo la prospettiva e la pratica politica attivando processi che siano volti impegnare il patrimonio esistente per incidere direttamente sulla creazione di opportunità per il lavoro sociale e il benessere collettivo. Siamo convinti che il territorio di Cassina de' Pecchi debba ritrovare percorsi di filiera corta come, ad esempio, il recupero e riciclo di macchinari in disuso, la realizzazione di un progetto di Wi-Fi libero per tutta l'area, interventi per l'efficientamento energetico, la blue economy, comunicazione e creatività in collaborazione con le università milanesi e con gli stessi tecnici delle aziende in crisi, in modo da riattivare il tessuto connettivo del lavoro. Ciò può essere realizzato facendo anzitutto leva sulle reti dal basso, sui movimenti e sulle associazioni che da anni operano nel territorio. In questo modo l'amministrazione locale è in grado realmente di promuovere nuove relazioni sia economiche sia sociali implementando reti diffuse che tengano insieme le eccellenze che il territorio può esprimere, integrando le piccole esperienze territoriali con l'eccellenza del know-how delle aziende locali e incentivando la preservazione e lo sviluppo dell'economia esistente.

È necessaria quindi un'alleanza tra Comuni, prima di tutto per esercitare una pressione su Regione e Governo, tramite Prefetto, per favorire la ricerca di soluzioni che impediscano la chiusura delle aziende o il rilancio di alcune produzioni. Nei confronti della Regione questa spinta dal basso può essere orientata anche alla ricerca di finanziamenti per progetti d'area, condivisi dalle amministrazioni locali. Viste le politiche ambientali che vogliamo attuare abbiamo deciso che l'Amministrazione Cassinese debba avere un ruolo centrale nel coordinamento dei Sindaci della Martesana e debba favorire la creazione di uno sportello Lavoro intercomunale per intercettare finanziamenti, rilanciare il lavoro in

zona e i servizi proposti da altri enti (a titolo esemplificativo e non esaustivo Afaol e Regione Lombardia).

Le proposte sintetiche:

- Favorire e programmare politiche del lavoro integrate nell'Area della Martesana.
- Inserire negli appalti e nei bandi di gara clausole sociali, volte al rispetto dei contratti collettivi nazionali per evitare l'abbattimento di salari e diritti.
- Valorizzare i terreni e gli immobili pubblici, costruire percorsi per la loro assegnazione e per le attività economiche con valore sociale.
- Per un ente locale critico: acquistare e fornire servizi sostenibili, etici e solidali.
- Predisporre criteri improntati alla tutela dei diritti dei lavoratori, all'eticità e alla salvaguardia dell'ambiente per la valutazione dell'impatto dei nuovi insediamenti produttivi.
- Promuovere progettualità per sostenere l'artigianato e il commercio di prossimità.
- Promuovere il coworking con l'individuazione e l'incontro di realtà che sperimentano, forme di co-gestione di spazi, co-produzione o condivisione di beni materiali e immateriali, scambio di conoscenze e servizi, modalità innovative di mutualismo, per riattivare la socialità nel paese.
- Strutturare percorsi turistici diversificati. * entrare nel merito in modo da essere più ricettivo
- Promuovere la prevenzione e salvaguardia del territorio, la cura del paesaggio.
- Costruire un vincolo di destinazione sui terreni agricoli per destinarli ad usi sociali e di attività agricole che promuovano la produzione biologica, biodinamica e agroecologica
- Attivare il servizio civile per "comunale".
- Favorire la creazione di cooperative di comunità
- Promuovere in collaborazione con l'Afol il progetto Dote Lavoro per i cittadini di Cassina de' Pecchi , mediante i fondi messi a disposizione dalla Regione Lombardia sino al 2016
- In collaborazione con le realtà territoriali favorire l'organizzaznione di un volontariato consulenziale di competenze presenti sul territorio attivi forme di sostegno ed opportunità per i cittadini che perdono il lavoro nel percorso di gestione delle diverse pratiche previdenziali ed assistenziali (cig- mobilità – disoccupazione ecc) e per i soggetti che vogliono iniziare nuove attività lavorative

Benessere sociale

Premessa: La comunità di Cassina de' Pecchi è una comunità viva, ricca di relazioni e di capitale sociale. Le tante associazioni e cooperative locali interpretano correttamente il principio costituzionale di sussidiarietà, dimostrando senso civico e capacità di innovazione sociale. E' importante che il principio di sussidiarietà sia declinato nella sua dimensione orizzontale, escludendo il rischio di delega di importanti funzioni sociali ai cittadini, ma favorendo la collaborazione tra soggetti pubblici e privati e come soluzione alla necessità di cura di ciò che viene definito "bene comune". I cittadini, singoli e associati, decidono di mettere a disposizione le proprie capacità e risorse per dare risposte ai problemi della collettività, condividendo con i poteri pubblici la responsabilità di governare. Il modello di gestione dei beni pubblici non può ispirarsi ad un modello di redditività, ma di ottimizzazione delle risorse ai fini di meglio rispondere alle molteplici e mutevoli esigenze del territorio.

Proposte programmatiche: Approvazione di un regolamento di collaborazione tra cittadini e PA sulla scorta di quello recentemente approvato a Bologna, in modo di dare attuazione al principio

costituzionale di sussidiarietà orizzontale (art. 118) attraverso patti di collaborazione nella valorizzazione delle reciproche responsabilità per la gestione dei Beni Comuni.

Ricadute attese: interventi sugli spazi pubblici e sugli edifici, promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi, promozione della creatività urbana, innovazione digitale, partecipazione, trasparenza.

Servizi sociali

Anziani

L'età media della popolazione sta progressivamente crescendo, questo è un segnale che non deve essere trascurato dall'amministrazione che ha il dovere di favorire lo sviluppo di un ambito sociale in cui sia garantita una vita dignitosa anche ai cittadini che si trovano in condizioni di non autosufficienza o di limitata mobilità. Vogliamo ampliare, sostenere e promuovere il Centro Anziani nella gestione di attività culturali, ludico-ricreative e sociali con lo scopo di prevenire l'isolamento, promuovere la mobilità e favorire un'inclusione sociale che passi anche attraverso il consolidamento del rapporto intergenerazionale. Promuovendo delle iniziative di formazione continua per gli anziani, compresa l'alfabetizzazione informatica e l'educazione all'uso delle nuove forme e degli strumenti di partecipazione alla vita del paese. Favorendo la partecipazione anche nella frazione di Sant'Agata, prendendo in considerazione un utilizzo più efficace degli spazi comunali all'interno del Mulino Dugnani.

Servizi a domanda individuale

Servizio di trasporto e assistenza domiciliare: rivedere le tariffe per i servizi di assistenza domiciliare e trasporto tramite ambulanza e veicoli comunali. E' essenziale che la comunità si faccia carico delle persone bisognose e in difficoltà. Per questo motivo l'amministrazione si impegna a reperire le risorse con l'obiettivo di alleviare il carico dei costi dei servizi a domanda individuale.

Erogazione contributi previsti dalla Regione Lombardia: l'amministrazione si impegna a dotarsi di criteri per l'erogazione dei contributi regionali previsti a favore delle fasce svantaggiate e degli ammalati di malattie rare sulla base delle direttive regionali vigenti. Si impegna altresì a organizzare gli uffici competenti affinché siano sempre correttamente informati sull'argomento e possano dare valido sostegno ed assistenza a chi ne abbia bisogno.

Ripensiamo i Servizi Sociali

In un ottica di potenziamento dei Servizi Sociali, alla luce anche dell'incremento delle richieste diversificate di aiuto rivolte al Comune, crediamo che sia necessario innanzitutto riorganizzare e valorizzare la struttura dei Servizi Sociali.

Proponiamo di agire su tre fronti: applicazione effettiva del "Welfare Municipale" coinvolgendo e facendo diventare protagonista il terzo settore di Cassina con l'Istituzione di una Consulta permanente; ottimizzazione delle risorse umane e delle competenze per l'istituzione di un Centro di Ascolto unico rivolto a ogni tipologia di necessità.

In questo quadro di ripensamento complessivo dei Servizi Sociali sarà necessario aderire al Protocollo d'Intesa tra i comuni della Asl MI 2 Distretto 4 con il fine di attuare politiche di condivisione di servizi ottimizzando le risorse e le competenze.

Welfare Municipale, Consulta del Terzo Settore e Centro di Ascolto

In ottemperanza alla Legge 328/00 anche a Cassina de' Pecchi deve essere attuato il pieno concetto di "Welfare Municipale" che prevede la partecipazione diretta alle scelte e ancor prima all'analisi delle criticità di quei soggetti che sul territorio si occupano di promozione sociale, scardinando con questo nuova operatività il concetto "assistenziale" che spesso ha caratterizzato le politiche dei Servizi Sociali negli Enti Comunali.

E' necessario promuovere la partecipazione di tutti gli attori attivi creando una rete tra le associazioni e i gruppi che si occupano di sociale dando vita ad una Consulta permanente del terzo settore a Cassina de' Pecchi. A questo proposito crediamo sia importante far nascere un Centro di Ascolto che, in collaborazione con la Consulta permanente, sia un punto di riferimento per i cittadini. Allo stesso tempo vogliamo definire e formulare il ruolo del volontariato come integrazione dei servizi sociali comunali, chiarirne e riconoscerne gli ambiti di intervento.

Pari opportunita'

La nuova amministrazione dovrà orientare tutte le politiche comunali verso l'uguaglianza tra uomini e donne. Decisioni politiche che appaiono neutre rispetto al genere possono avere un impatto diverso sulle donne e sugli uomini anche se tale effetto non è né voluto né previsto, perché esistono diversità sostanziali nella vita delle donne e degli uomini che rafforzano le disparità già esistenti.

Ci proponiamo, pertanto, di istituire una commissione pari opportunità che:

- recepisca le indicazioni della Commissione Pari Opportunità dell'ANCI (25 ottobre 2013) a porre attenzione sui seguenti punti:
    - Pubblicità offensiva e lesiva della dignità femminile;
    - la violenza di genere e lo stalking;
    - Democrazia paritaria nelle amministrazioni comunali;
- individui le modalità per la collaborazione con lo Sportello Donna del Comune di Cernusco sul Naviglio;
- che abbia un ruolo nel promuovere la società reale, libera da stereotipi di genere, mostrando la normalità di padri che si occupano di figli, donne impegnate in posizioni lavorative di rilievo, ecc. attraverso iniziative contro tali stereotipi;
- che studi i possibili interventi sui tempi e sui servizi della città tesi a promuovere un equilibrato rapporto tra lavoro e cure parentali: la cura dei piccoli, degli anziani e dei disabili non deve gravare solo sulle spalle delle donne, è necessario cambiare l'organizzazione dei servizi per facilitare la conciliazione tra lavoro e cura. Sui tempi incidono molto le necessità di spostamento dei genitori/lavoratori e gli orari di asili nido e scuole della prima infanzia.

Politiche giovanili

I giovani sono una risorsa per il territorio, pensiamo che sia fondamentale istituire un forum permanente dei giovani per facilitare il confronto tra realtà singole e associate. Siamo conviti che le

parole-chiave attorno alle quali devono ruotare le scelte politiche in questo ambito sono due: partecipazione ed aggregazione. Le misure da prendere in questa direzione sono:

- L'istituzione di un organo che abbia un reale potere propositivo e consultivo, la consulta dei giovani, aperto ai giovani del paese, anche e soprattutto minorenni. La consulta si riunirà con modalità da definirsi e sarà presieduta da un membro del consiglio comunale o della giunta.
  Ricadute attese: Promuovere la partecipazione e la condivisione di idee ed iniziative tra cittadini ed amministrazione.
- La creazione di luoghi pubblici di aggregazione sociale (parchi sul Naviglio Martesana), culturale (area concerti), sportiva (skate park), lavorativa (spazi di co-working), oltre al miglioramento di quelli già esistenti. In questo senso, sarà da ridefinire la gestione dell'area che comprende la biblioteca ed il Piccolo Teatro della Martesana, ed estenderne gli orari di apertura, e/o individuare dei locali da adibire ad aule studio aperti fino a tarda sera e nel weekend. È inoltre da riorganizzare l'attuale disposizione di panchine e sedute nei parchi di Cassina, nella direzione di un'agevolazione dell'aggregazione. Da valutare è anche l'inserimento nei parchi, sia nelle nuove sedi previste che in quelle già esistenti, di punti di ristoro da dare in gestione a cooperative di giovani del paese.
  Ricadute attese: Sopperire alla mancanza di spazi per le ragazze ed i ragazzi che desiderano vivere questo paese, recuperare le potenzialità di luoghi ora sottosfruttati e creare posti di lavoro sul territorio;
- Alcuni muri del nostro paese saranno messi a disposizione di chiunque abbia un valido progetto di writing o street art. Pensiamo inoltre di organizzare un evento dedicato a questi temi con cadenza annuale che punti a diventare un riferimento per tutta l'area della Martesana ed a coinvolgere artisti di rilievo.
  Ricadute attese: Incentivare la creatività e consentire la libera espressione artistica, in ogni sua forma.
- Il C.A.G. (e più in generale l'educativa di strada) deve avere un ruolo fondamentale nelle politiche giovanili di Cassina de' Pecchi ed è necessario trovare una forma per costruire un luogo di aggregazione per la fascia di età compresa tra gli 11 ed i 13 anni.
  Ricadute attese: Con il primo provvedimento vogliamo restituire la giusta dignità ad un'istituzione già esistente e che ha la possibilità di svolgere un importante ruolo nella creazione del tessuto sociale della comunità, e con il secondo rispondere ad un'esigenza sentita da genitori e ragazzi.
- La semplificazione delle norme burocratiche inerenti l'organizzazione di eventi culturali e ludici, che oggi sono arretrate ed intricate.
  Ricadute attese: Incentivare l'iniziativa di cittadini ed associazioni e consentire di rendere l'ambiente di Cassina più attivo, vivace, sociale.
- Il confronto e la collaborazione con i comuni vicini riguardo alle politiche che riguardano i giovani ed alle iniziative da organizzare.
  Ricadute attese: Restare in contatto con realtà simili alla nostra ed ampliare l'offerta di progetti rivolti ai giovani.
- Proponiamo di istituire anche a Cassina uno Sportello Informagiovani, un servizio gratuito che fornisce informazioni e orientamento rivolto ai giovani nei principali ambiti di interesse

giovanile in particolare modo su università, formazione, lavoro, associazionismo, cultura, tempo libero, turismo, studio e lavoro all'estero, sport.

Partecipazione, trasparenza e organizzazione

Partecipazione

La partecipazione, oggi, rappresenta il presupposto della forma più alta di democrazia e, quindi, una questione che per alcuni contenuti sta a monte del Programma di mandato stesso, in quanto:

- contribuisce a dare vita a nuovi modi di "amministrare" la città;
- aiuta a colmare la distanza tra cittadini, istituzioni, politica;
- tutela e rende fruibili quei beni di appartenenza collettiva e sociale che sono garanzia dei diritti;
- fondamentali della persona;
- valorizza le diversità;
- favorisce la costruzione di una piena e compiuta democrazia;
- contribuisce ad attestare il principio di laicità dell'istituzione.

Pertanto, l'apertura sistematica delle istituzioni politiche al contributo attivo degli abitanti del territorio è ormai un passaggio obbligato per le nostre democrazie. Occorre dare vita a nuovi modi di "amministrare" in grado di colmare la distanza tra cittadine/cittadini e istituzioni, per rinnovare il linguaggio e le priorità della politica ponendola realmente al servizio della "comunità locale". L'apertura passerà attraverso la partecipazione e il riconoscimento di reali spazi partecipativi, tali da "contaminare e indirizzare" convenientemente le decisioni e le scelte degli organi di democrazia rappresentativa. L'Amministrazione si impegnerà a promuovere momenti di incontro periodici con i cittadini, singoli e associati, utilizzando anche gli strumenti dei forum, delle assemblee pubbliche e dei consigli comunali aperti. Favorirà la partecipazione, concedendo a costo limitato le proprie sedi, quali la sala consiliare, la sala della biblioteca e quella del Mulino Dugnani a Sant'Agata alle organizzazioni e ai gruppi di cittadini per assemblee pubbliche e momenti di aggregazione.

Valuterà l'utilizzo di applicazioni tecnologiche open source gratuite, come ad esempio decorourbano.org, per permettere la segnalazione di disservizi, attraverso smartphone o personal computer, e l'utilizzo della piattaforma web "Open Municipio", come strumento per offrire alla cittadinanza servizi di informazione, monitoraggio e partecipazione attiva alla vita della proprio paese

Potenzierà alcuni istituti di democrazia diretta o partecipata, riformando alla radice le disposizioni contenute nel vigente Statuto Comunale, soprattutto in relazione ai referendum (propositivo e abrogativo), strumento che occorre estendere alle materie oggi escluse.

Inizierà un percorso per giungere ad un Bilancio Partecipato.

Organizzazione del comune

In un momento di grande difficoltà economica come quello che stiamo attraversando, sarà preciso impegno valorizzare al meglio la principale risorsa dell'amministrazione comunale, costituita dalla capacità e dalle competenze del suo personale.

Dovrà essere superata l'ideologica demonizzazione della pubblica amministrazione e restituita piena dignità agli operatori e ai funzionari che sono i primi collaboratori degli organi dell'ente.

In questo modo si potrà anche dimostrare come, restando pubblica, come previsto dai recenti referendum, la gestione di alcuni servizi essenziali, se sorvegliata con rigore e correttezza, possa garantire risultati economici validi e di equità sociale. Ciò nel nome del bene comune e della gestione pubblica dei servizi, capace di coniugare efficacia ed equità, dinamismo e difesa di valori collettivi.

Nella logica della collaborazione intercomunale, per razionalizzare la spesa e qualificare le capacità tecniche e amministrative comunali, occorre organizzare su scala territoriale alcuni servizi tecnici e finanziari.

Ricordiamo che l'articolo 113 della Costituzione sancisce che i Comuni *"sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni"* inoltre l'articolo 117 della Costituzione assegna ai Comuni *"potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite"*. Lo statuto comunale e i regolamenti comunali, così come le leggi comunitarie, statali e regionali, regolano la vita di noi cittadini, è pertanto fondamentale che esse siano scritte in modo chiaro e che siano rese note a tutti i cassinesi. Per questo ci impegniamo ad attuare:

- Un immediato adeguamento dello statuto e di tutti i regolamenti comunali alla normativa vigente.
- L'adeguamento dello statuto e di tutti i regolamenti comunali affinché tengano conto delle nuove esigenze della nostra comunità.
- La riscrittura dello statuto e di tutti i regolamenti in linguaggio comune e il più possibile comprensibile.
- La creazione di un Regolamento che attui l'articolo 118 della Costituzione, facendo sì che il cittadino, sia come singolo sia in forma associata, abbia la possibilità di cooperare con le istituzioni per definire interventi che incidano sulle realtà sociali a lui più vicine.
- La pubblicazione e pubblicizzazione dello statuto e dei regolamenti comunali.

Pensiamo che sia doveroso istituire un ufficio di relazione con il pubblico, cosi da permettere ai cittadini di segnalare le problematiche, chiedere informazioni o avere il supporto diretto degli uffici. L'ufficio relazioni con il pubblico sarà il luogo dell'accoglienza, il posto dove rivolgersi quando non si sa a chi chiedere. L'ufficio relazioni con il pubblico può anche essere il primo passo verso lo sportello unico dei servizi comunali. L'ufficio avrà il compito di agevolare il passaggio di informazioni e favorire la partecipazione e la trasparenza.

Obiettivo di mandato è lo sportello unico dei servizi comunali. Il Comune deve essere al servizio del cittadino e deve supportarlo sia quando ha la necessità di accedere ad un servizio comunale sia quando deve espletare delle pratiche burocratiche. Per far questo bisogna ribaltare l'approccio al servizio al cittadino, non può essere il cittadino che gira per gli uffici alla ricerca di chi lo può aiutare, ma al contrario serve uno sportello unico dei servizi comunali a cui il cittadino si rivolge per tutte le proprie pratiche. Lo sportello unico ha anche il vantaggio di mettere a fattor comune le risorse comunali ottenendo di più con lo stesso personale e offrendo ai dipendenti comunali possibilità di formazione e nuove opportunità. Iniziative per formare il personale comunale e per far condividere le esperienze. Ci impegneremo ad un percorso sperimentale accorpando da subito gli sportelli che possono essere accorpati.

Proponiamo l'istituzione di uno sportello decentrato a Sant'Agata, una revisione degli orari di apertura degli uffici, accompagnate da nuove modalità per inoltrare le richieste, depositare la documentazione, chiedere informazioni e chiarimenti al fine di migliorare radicalmente la qualità dei servizi offerti. Per questo metteremo a disposizione in modo semplice e chiaro sul sito internet comunale tutte le informazioni necessarie così da non costringere i cittadini a recarsi in comune per chiedere informazioni. Utilizzeremo la posta elettronica come strumento di comunicazione tra i cittadini e gli uffici comunali.

Altra importante sfida è l'informatizzazione e l'utilizzo delle nuove tecnologie per erogare nuovi servizi o per migliorare quelli esistenti. Questa opportunità deve essere però colta introducendo quanto già sperimentato presso altri enti e facendosi pionieri in aree nelle quali ancora non ci si è spinti. Per questo ci impegniamo a eliminare per quanto possibile la carta da tutti i processi amministrativi, far diventare il formato elettronico il formato preferenziale di qualsiasi comunicazione. Studiare e introdurre gradualmente le nuove tecnologie di digitalizzazione a partire dalla posta elettronica certificata e dalla firma digitale. Fare leva sul sito internet e sugli invii di informazioni tramite posta elettronica per informare i cittadini.

Trasparenza e informazione

La comunicazione con i cittadini sarà una priorità per la nostra amministrazione. Ci impegniamo a rendere disponibile mensilmente in forma cartacea e digitale il notiziario comunale per informare i cittadini sull'amministrazione, dando spazio alle iniziative delle associazioni del territorio; istituiremo una newsletter comunale periodica che possa informare, i cittadini che ne abbiano autorizzato la ricezione, con informazioni su iniziative ed eventi. Favoriremo l'utilizzo delle bacheche comunali e l'istallazione di nuove bacheche per agevolare le associazioni, gli enti, i partiti e i movimenti politici a fare informazione sul territorio. Il sito internet del comune deve essere ripensato in modo da farlo diventare uno strumento utile e di facile consultazione per la cittadinanza con aggiornamenti continui, che mettano in evidenza scadenze ed eventi. Bisogna creare una pagina Facebook ufficiale dell'Amministrazione gestita dall'ufficio stampa comunale. Il sito e la pagina Facebook permetteranno al cittadino di essere informato sulle iniziative comunali e potrà essere arricchita con eventi e segnalazioni gratuite da parte delle associazioni cittadine.

Ulteriore impegno di mandato sarà costruire un nuovo sistema per la consultazione online degli atti amministrativi con l'obiettivo di rendere trasparente e comprensibile l'operato della giunta e del Consiglio Comunale; sperimentando il bilancio sociale che rappresenta un processo con cui l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo. La finalità è quella di informare in maniera chiara e intellegibile sull'attività svolta dall'ente, in termini di coerenza tra obiettivi programmati, risultati raggiunti ed effetti sociali prodotti. Il bilancio sociale deve quindi esprimere il senso dell'azione amministrativa, descrivendo sia i processi decisionali e operativi che la caratterizzano, sia le ricadute sulla comunità.